Giovedì 10 Luglio 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 162

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24; per gli altri . . . . » 20; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Pel viaggio del Re.

Il programma ufficiale delle feste.

Pietroburgo, 9. Si è pubblicato oggi il programma del soggiorno del Re d'Italia in Russia.

Il Re arriverà direttamente a Peterhof alle 3 pom. di domenica.

Al suo ingresso nel territorio russo alla frontiera tedesca a Wirballen, il Re sarà ricevuto dall'ambasciatore italiano tenente generale Morra di Lavriano, dal colonnello Ruggiero addetto militare, dall'aiutante di campo generale dello Czar; dal principe Dolgorcki; dal gran ciambellano della Corte imperiale Marisebkine e dagli ufficiali delegati dallo Czar presso la persona del Re.

La sera dell'arrivo a Peterhof avrà luogo a Corte un pranzo di gala.

Lunedì mattina alle 10.30 il Re in battello andrà a Pietroburgo per deporre una corona sula tomba di Alessandro III.

A mezzogiorno il Re assisterà alla colazione, data in suo onore, all'Ambasciata d'Italia, a cui interverranno tutti i ministri russi e gli alti funzionari dello Stato.

Il Re riceverà quindi lo colonia italiana che gli presenterà un indirizzo di omaggio; poscia il Re si recherà al Palazzo d'Inverno dove riceverà il corpo diplomatico.

La sera di lunedì, lo Czar e il Re si recheranno al campo di Krasnoje Selo dove vi sarà una grande ritirata militare colle fiaccole, in onore del Re; quindi vi sarà pranzo intimo di famiglia, mentre in altro padiglione sarà offerto un pranzo agli alti funzionari e ai ministri.

Lo Czar e il Re passeranno la notte a Krasnoje-Selo, onde assistere la mattina alla grande rivista militare di 40.000 uomini.

Nel pomeriggio di martedì lo Czar e il Re ritorneranno a Peterhof.

Probabilmente il Re, accompagnato dallo Czar, si recherà mercoledì a Kronstadt per visitare l'incrociatore italiano *Carlo Alberto* che arriverà colà sabato.

Giovedì alle ore 2.30 pomeridiane il Re ripartirà per l'Italia, seguendo lo stesso itinerario dell'andata.

Altri particolari sulle feste.

Pietroburgo, 9. — Durante la sua visita al campo di Krasnoje-Selo, il Re d'Italia assisterà ad una grande rivista militare, ad una cerimonia religiosa ed allo spettacolo di gala al Teatro del Campo.

Il Re occuperà a Krasnoje-Selo il piccolo palazzo dell'imperatore Nicola I, e durante il suo soggiorno a Peterhof occuperà l'appartamento di gala del gran palazzo.

Durante la giornata che il Re passerà a Pietroburgo, il Re riceverà il corpo diplomatico.

Al suo ingresso a Pietroburgo, il pane e il sale, simboli dell'ospitalità, gli saranno offerti sopra un piatto di argento da una Deputazione del Consiglio municipale, con alla testa il sindaco Glasunof.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per il giorno 10 luglio a L. 101.44.

Lo czar padrino del secondogenito del Re Vittorio?

Berlino, 9. I giornali hanno da fonte privata da Roma che lo czar Nicolò II restituirà la visita a Roma nel gennaio 1903 per poter assistere al battesimo del secondogenito di Re Vittorio Emanuele, la cui nascita è attesa per il prossimo dicembre.

Una massima importante per le elezioni.

Il Consiglio di Stato a Sezioni riunite ha deliberato che sindaco e presidente della deputazione provinciale debbano rimanere in carica fino alla convocazione dei Consigli comunali e provinciali, che provvederanno allora alla nomina dei capi delle rispettive amministrazioni.

Decreti firmati da S. M.

Il Re ha firmato: il decreto che promulga la legge che autorizza il concorso dello Stato alla spesa per il nuovo organico dei ferrovieri, il decreto che promulga la legge sulla cedibilità del quinto dello stipendio.

Morte di un senatore.

E' morto ieri improvvisamente a Milano il principe senatore Gian Giacomo Trivulzio. Era nato nel 1839. Per i suoi modi squisitamente cortesi fu sempre uno dei patrizi più popolari e più amabili di Milano.

Immane incendio a Bologna.

Tutto un quartiere in pericolo
Un morto e 48 persone ferite.

Bologna, 9. — Improvvisamente oggi dopo le 4 pom. si è scatenato un furioso incendio nella via Comune e precisamente nel negozio di droghe e coloniali Melunesi e Gentili. Il fuoco è stato determinato, non si sa per quale specifica causa, nel negozio stesso, ma è certo che ha divampato in modo violentissimo cosichè quando i pompieri al primo appello sono arrivati e sono scesi nelle cantine, ivi sono scoppiate varie damigiane e botti di spiriti con immenso fragore e ferendo ed ustionando circa 30 persone. Si calcola a cento le famiglie che sono fuggite dalle proprie abitazioni portando seco pochi oggetti cari o di valore, non essendosi potuto nulla asportare del mobilio stante l'infuriare delle fiamme. Si è dovuto inoltre ricorrere all'opera delle scale dei pompieri per i ritardatarii.

Tutto il grosso gruppo di fabbricati che è fra le vie Orefici e Rizzoli è distrutto o gravemente compromesso; gli edifizii pericolanti sono parecchi e tutti importanti pel numero di inquilini e pel numero dei negozi.

—

Dopo immensi sforzi si riuscì stasera a circoscrivere il fuoco a tre case.

I feriti, tra cui molti pompieri, ammontano a 48, di cui 12 soli furono trattenuti negli Ospedali.

Um pompiere, in seguito alle ferite è morto, ed il tenente Stagni (pure dei pompieri) versa in grave stato.

I danni ai fabbricati, ammontano a circa 200 mila lire. I mobili e le merci incendiate, a mezzo milione.

Contagionisti e disposizionisti nella lotta contro la tubercolosi.

(Continuaz. e fine vedi numero di jeri)

Ricordate queste nozioni che essendo basate sopra una serie sterminata di minute e pazienti ricerche, costituiscono un patrimonio oramai acquisito definitivamente alla scienza, veniamo alla questione che oggi si dibatte circa ai mezzi ed alle forme di opporsi alla diffusione della tubercolosi.

Alcuni, pur negando che il tisico sparge intorno a sè una più o meno grande quantità di bacilli, i quali conservano per un certo tempo la loro virulenza e sono capaci di infettare altri individui, negano che il contagio sia tanto temibile, perchè, dicono, coloro che non hanno speciali requisiti che li rendano *predisposti* rarissimamente o mai ammalano di tisi, anche vivendo in contatto continuo con tubercolosi. Quanto ai predisposti, essi dicono che se non si dà mano per tempo a rafforzare la loro costituzione, inutile è qualunque altra misura precauzionale perchè è impossibile fare in modo che chi vive nell'ambiente sociale non si imbatta un giorno o l'altro in qualche bacillo e non lo respiri.

I *contagionisti* invece, pur ammettendo che quelli che hanno le note somatiche della predisposizione siano immensamente più proclivi degli altri a contrarre la malattia, sostengono che la tubercolosi, essendo sempre acquisita, può evitarsi da tutti, *anche dai predisposti*, e che d'altra parte le continue occasioni del contagio possono prima o poi essere fatali anche a coloro che non presentano i caratteri speciali della predisposizione. Ne sarebbe una prova la straordinaria frequenza dei casi di trasmissione della tubercolosi fra coniugi.

E' certo che entrambe le teorie si basano sopra dei fatti, ma di questi fatti talvolta si esagera la portata oppure da fatti singoli si vogliono tirare conclusioni troppo generali. Ad esempio i *disposizionisti*, dal fatto che si danno individui che possono dirsi refrattarii alla tubercolosi, fanno derivare la conseguenza che l'unico mezzo efficace di lotta contro la tubercolosi, è quello di *rinforzare i deboli*. Ora, questa proposta, per quanto a me sembra, è lodevolissima bensì, ma insufficiente allo scopo. Come fare infatti a scoprire tutti i predisposti e come provvedere a tutti? La predisposizione ha gradi e forme diverse, e i mezzi di cui disponiamo, nel momento attuale, bastano appena a redimere una esigua minoranza dei predisposti. E degli altri, deve la collettività disinteressarsi affatto?

Pur troppo dovrebbe essere così se le cose stessero precisamente come affermano i disposizionisti, cioè se fosse vero che il bacillo si trova dappertutto e che la tubercolosi è inguaribile.

Ma fortunatamente, l'*ubiquità* del bacillo è un errore, poichè innumerevoli esperienze hanno dimostrato che anche in luoghi abitati o frequentati da tisici, ma dove i pavimenti sono puliti giornalmente per via umida e dove si dà libero accesso all'aria e penetra il sole, bacilli non se ne trova (Cornet), mentre se ne trova sempre in quantità più o meno rilevante dove il tisico od i suoi famigliari sono poco curanti della nettezza.

Anche il concetto della *inguaribilità* della tubercolosi è stato luminosamente smentito dai fatti. Già i nostri antenati avevano più volte notato, nelle viscere di individui morti per tutt'altra malattia, focolai di tubercolosi incapsulati e spenti e ne avevano concluso che talvolta la tubercolosi guarisce da sè. Oggi il fatto è tutt'altro che raro, ma non sorprende più, giacchè i mezzi di diagnosi (molto più raffinati di un tempo) permettono ai medici di riconoscere la tubercolosi durante la vita e fino dalle sue primissime tappe nell'organismo dell'uomo. Di più, oggi sappiamo quali sono i mezzi che possono guarirla. Un grande numero di localizzazioni tubercolari extra-polmonari, sono guarite coi mezzi della chirurgia e quanto alla tubercolosi polmonare, già da molte parti sono stati riferiti casi di completa e duratura guarigione *dopo che il microscopio aveva rivelata la indubbia presenza di bacilli nello sputo*. E si noti che questo reperto dei bacilli dinota in generale un processo molto avanzato della malattia, e che la tubercolosi può oggi diagnosticarsi molto tempo prima che il bacillo faccia la sua comparsa nello sputo. Se troppo spesso ancora noi ci troviamo impotenti a guarire, la ragione sta assolutamente nel soverchio ritardo con cui i malati ricorrono ai nostri consigli, frequentemente anche nella loro poca sottomissione, e sopratutto nella impossibilità in cui ci troviamo di attuare per tutti, le condizioni che sono più necessarie alla cura, cioè il riposo completo, le cure climatiche e una congrua alimentazione.

La tubercolosi è dunque, per lo meno in certi limiti, contagiosa, evitabile e guaribile.

Lo Stato ha riconosciuta ufficialmente la contagiosità della tubercolosi. Il nuovo regolamento sanitario la comprende fra le malattie infettive e diffusive e ne fa obbligo della denuncia ai medici in casi determinati, vale a dire quando il tubercoloso fa parte di una comunità (ospizi, ospedali, carceri, alberghi, scuole conventi ecc.) *e dovunque in seguito a morte od a cambiamento di alloggio dell'infermo*. E' questo evidentemente un primo passo verso la obbligatorietà della denuncia di tutti i malati tubercolosi; alla quale si sarebbe già arrivati se non si opponesse la mancanza dei mezzi di indennizzare il malato stesso e la sua famiglia dei danni che, se poveri, potrebbero dalla denuncia a loro derivare, (Santoliquido) cioè la perdita dell'impiego, l'allontanamento di un operaio dall'officina ecc. In Germania si sono previsti questi casi e vi si provvede da un lato mediante la obbligatorietà della inscrizione alla Cassa nazionale per la invalidità e vecchiaia degli operai, dall'altro mediante il collocamento temporaneo dei tubercolotici nei Sanatorii popolari o negli Ospedali speciali.

Le più forti ragioni sembrano dunque militare in favore dei contagionisti. Non dico che la questione possa ancora dirsi risolta. Se è indiscutibile che il bacillo è la causa iniziale della tubercolosi e che esso penetra in noi dal mondo esterno, non è men vero che la disposizione da parte nostra è la *conditio sine qua non* perchè la malattia si svolga e progredisca. Frattanto un punto comune di ritrovo esiste fra le due teorie ed è questo: le stesse condizioni di ambiente che favoriscono la conservazione della salute ed il benessere fisico dell'uomo (soleggiamento delle abitazioni, aria libera, pulizia personale e delle case, limitazione delle ore di lavoro, alimentazione sufficiente) si oppongono nello stesso tempo alla vitalità ed alla virulenza del germe della tubercolosi.

La propaganda in questo senso deve essere accettata e promossa da tutti, e lo è infatti.

I contagionisti domandano qualche cosa di più. Essi chiedono che si provveda in Italia, come si fa in Germania, a curare meglio che ora non si fa e più per tempo i malati di tubercolosi, non solo nell'intento di salvare quante più vite si può, ma altresì per diminuire le cause della disseminazione del contagio. Domandano inoltre che si studino i mezzi di preservare coloro che, avendo frequenti rapporti coi tisici, specialmente se predisposti (come in generale i membri della stessa famiglia del tisico) trovansi nell'imminente pericolo di rimanere contagiati.

E' assolutamente necessario che si venga presto a un accordo. Nell'uniformità degli intenti sta l'unità dell'azione e la forza. La tubercolosi è sopratutto una malattia popolare e il popolo ha diritto di essere illuminato sulle sue vere cause, sui modi di guardarsene, di prevenirla e di curarla. E' duopo risvegliare in lui una attività cosciente per l'interesse di questa lotta, che da qualsiasi parte considerata, comprende una larga serie di riforme sociali, ad attuare le quali la sola opera dei Governi non basta.

Dottor Ettore Chiaruttini.

Cronaca Provinciale

Casarsa.

Un progetto — *8, luglio* — (*Fiordaliso*). — Pare che un po' di sereno voglia splendere sulle cose municipali per iniziativa dei consiglieri rimasti in carica e per buon volere dei nuovi entrati. Se ne sentiva davvero il bisogno!...

Il principio di questa lontana soluzione va attribuita alla cessata apatia per soverchia occupazione, che avevano nei loro affari privati quelli che sono usciti dal Consiglio. Ora si fa largo e si accentua, l'appoggio a idee buone e attuabili.

La prima, che credo parta da persona pratica e di una certa autorità, è questa: oltre che provvedere ad una illuminazione sufficiente per il paese, si sarebbe ideato di espropriare, a bene pubblico, gran parte di terreno che trovasi fra il secondo passaggio, a livello della Ferrovia, verso Pordenone, e la villa della contessa A. Da Concina, per uso del mercato del bestiame, facendo un lungo viale, attraverso questo terreno, fiancheggiato da platani o da ippocastani; il quale dalla ferrovia stessa condurrebbe alla strada nazionale, in modo che il principio del paese, dal lato di Orcenico, sarebbe congiunto in linea diretta con la stazione.

In questo viale si fabbricherebbero, secondo l'edilizia moderna, case comode

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 73

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Erano i doni che egli contava fare a Soledad il giorno del suo matrimonio con lei... i regali di nozze che l'infelice le portava! — si disse il degno prete, pieno di commiserazione.

Manuel contemplò l'uno dopo l'altro tutti quegli ornamenti postumi, emblemi del suo irreparabile infortunio.

Poscia, dando seguito all'idea che l'aveva indotto a quella dolorosa esecuzione, incominciò ad adornare di tutti quei gioielli la sacra immagine, alla quale il suo titolo di maggiordomo l'obbligava di far qualche dono.

Don Trinidad non potè a quella vista contener la sua gioia ed il suo entusiasmo.

Egli corse in punta di piedi in cerca delle vecchie donne per renderle testimoni di quella scena edificante.

S'immagini il lettore, l'emozione, i commenti che tal fatto suscitò, le dolci lagrime versate dall'altra parte della porta, intanto che Manuel andava attaccando agli abiti del Bambino Gesù, e sospendendo al collo ed alle braccia della statua i resti delle sue amorose speranze!

O si sentono, o non si sentono punto tali cose, perchè desse non si spiegano.

Basti sapere che tutti andavansi dicendo, baciandosi affettuosamente in un accesso di pia gioia.

— Egli è salvato!... è risoluto a perdonare! Fra alcune ore egli se ne sarà partito per sempre! Dio lo renda più felice di adesso!

Mentre don Trinidad e le sue tre virtuose amiche affermavano in tale modo la loro convinzione, la perfida Volante, che tutto aveva veduto ed udito, si lasciò scorrere in fondo alla scala, come avrebbe fatto un rettile, ed approfittò del momento in cui nessuno si accorgeva di lei, per uscir fuori dalla porta di strada, senza risvegliare il portinaio improvvisato....

Come mai, d'altronde, un fatto così secondario avrebbe egli potuto attrarre l'attenzione di coloro che tenevan dietro, con tutta la pietà della loro anima, ai menomi gesti di Manuel nell'atto decisivo che non lasciava più alcun dubbio sulla nobiltà e generosità delle sue risoluzioni?

Venegas trasse allora dalla guaina, il magnifico pugnale indiano che teneva seco all'ora della Processione...

Lo portò all'altezza del viso, guardò la brillante sua lama, la sua ricca montatura, e lo baciò, ed in un slancio di umiltà sublime, lo depose ai piedi del Bambino Gesù.

Se don Trinidad non avesse avuto una cieca fede nella conversione del giovane, egli avrebbe tremato per la sua vita.

Le tre donne credettero ad un'attentato imminente, quando egli alzò l'arma sotto i loro occhi.

Ma il Curato trattenne le compagne di precipitarsi nella sala.

Gli fu ancora più difficile a forzarle a contenere l'entusiasmo da cui furono trasportate, davanti l'abdicazione solenne dell'orgoglio il più grande che abbia mai riparato in un cuore umano.

— Zitte, zitte! andava loro ripetendo basso basso l'artefice di quell'opera prodigiosa. Lasciatelo! Dio è con lui! Badiamo di non risvegliare quel demone ribelle, ora addormentatosi, e che morrà bentosto, io spero, nell'anima del mio prediletto figliuolo!

Manuel si pose a considerare l'opera sua, e il volto suo grave espresse una specie di compiacenza triste e riflessiva.

Ma in essa si avrebbe invano cercato il riflesso di quella attiva, diretta, personale devozione che le buone donne gli attribuivano, e don Trinidad istesso non vi scorse affatto quello splendore di trionfo e di speranza che avrebbe voluto incontrare negli sguardi del vinto leone.

— Non è punto la *fede*... non è che la *carità*, disse il buon pastore non erudito, ma illuminato, come sempre dalla lealtà incomparabile del suo bel cuore. L'opera sua può restare incompleta! Maledetti sieno gli uomini che han disseccato in una anima così bella, le sorgenti dell'allegrezza. In fine a tanto che Manuel non *crederà* punto, la sua personale felicità sarà impossibile; non gli sarà riserbata altra gioia sulla terra, tranne quella di rendere contenti gli altri!

Il figlio di don Rodrigo prese il suo oriuolo e guardò l'ora che faceva.

Ma il movimento aveva dovuto arrestarsi, poichè egli aprì una finestra verso la parte di Levante e consultò la posizione degli astri.

Corse allora verso la parte della sala, e senza aprirla, battè due volte con le mani, come per chiamare qualcuno.

— Lasciatemi solo! mormorò don Trinidad facendo segno alle due donne di allontanarsi.

Ed entrò nel vasto appartamento.

— Vuoi tu qualche cosa? — domandò egli dolcemente a Manuel.

Fosse per modestia o per istanchezza, forse pure in virtù di quel risentimento puerile che i miseri amputati, serbano, dicesi, per alcune ore, verso il chirurgo che loro ha salvato realmente la vita, il giovane schivò lo sguardo del prete e rispose rapidamente:

— Che venga Basilia!

Don Trinidad si ritirò senza il menomo malcontento.

Basilia apparve tostosto.

— L'arriero di Malago è egli qui? domandò Manuel con l'accento secco d'un padrone che desidera una pronta e breve risposta.

— E' abbasso, rispose tremando la governante.

— Ebbene, che gli si dica di caricare tutte le mie robe, e di sellarmi il cavallo. Sono le tre e mezzo... e io partirò alle cinque. Si venga a prendere questi forzieri, ma che nessuno mi rivolga la parole! Pregate da parte mia don Trinad, che prenda qualche cibo e vada a riposarsi. Ho bisogno di essere solo.

Ciò detto si diresse verso la finestra che aprì a mezzo, e colà rimase, volgendo il dorso alla sala, da dove Basilia e Polonia trasportavano i bagagli piangendo.

(Continua)

e pulite, da vendersi facilmente ai privati, perchè molte sono le famiglie che hanno bisogno di abitazioni più ampie a Casarsa dove non poca gente è agglomerata in bugigattoli: entro i cortili da far ricordare qualche volta villaggi incivili.

L'opportunità di questa idea sarebbe accresciuta dal fatto che l'onorevole Prefetto, per ragioni di igiene ha proibito di costruire nuove case sulla strada che conduce a S. Giovanni, essendo troppo vicino il Cimitero. Se questo inconveniente non vi fosse, Casarsa potrebbe estendersi comodamente e divenire insieme con S. Giovanni, già abbastanza pregevole per la sua nuova chiesa, un grosso e moderno paese

A questo aggiungasi, che l'effettuazione del progetto non sarebbe difficile avvicinandosi l'inverno, tempo in cui la mano d'opera è più facile a trovarsi. Quindi basterebbe che il nuovo Consiglio prendesse in esame tutto ciò che è stato detto e ne deliberasse l'approvazione, come è desiderio di ogni cittadino che ama i vantaggi e le comodità dei nuovi tempi.

Sacile.

(Una Scuola privata che si fa onore) — *Honor* — 8, *luglio.* — Negli esami di ammissione a questa R. Scuola Normale, i Candidati provenienti dal Corso speciale di istruzione, instituito collo scopo di preparare allievi alla R. Scuola Normale, hanno fatto buona prova, di modo che la stima e la simpatia della Cittadinanza per questa Scuola di preparazione vengono in questo secondo anno di vita accresciute. — Al Corso si iscrivono alunni forniti di licenza elementare, i quali dopo *due* soli anni di studio, mediante un lavoro convenientemente affrettato, riescono a presentarsi agli esami di ammissione alla R. Scuola Normale. — L'istruzione è impartita dagli insegnanti elementari che hanno, con soddisfazione, constatato come i loro allievi del passato anno siano stati tutti dispensati alla fine di questo, fatta eccezione per uno solo, che però fu approvato agli esami di promozione. Si rende pubblico il fatto, affinchè nel loro interesse, i genitori che hanno l'intenzione di far percorrere ai loro figli la carriera magistrale, li inscrivano a questo Corso, certi che le loro speranze non resteranno deluse.

Cividale.

Strascichi di una disgrazia — 9 *luglio.* — Fra gli abitanti di Torreano, dopo il triste caso toccato al giovane Boscutti Eugenio di Gruppignano, che lasciò la vita sotto un fusto la sera del 25 giugno, serpeggiava un po' di astio contro il contadino Balutta Luigi fu Gio. Batt., di anni 39, da Costa di Canalutto, il quale la sera della disgrazia andando verso casa sua con un carro vuoto, giunto al punto dove il Boscutti precipitò nel fossato e trovavasi impigliato con le gambe sotto la botte, gli rifiutò qualsiasi assistenza sebbene fosse stato dal medesimo ripetutamente richiesto.

In seguito a premurose indagini fatte dal nostro maresciallo dei carabinieri, l'atto del Balutta venne assodato e quindi lo stesso venne deferito all'autorità giudiziaria.

Banda Cittadina. — Questa sera la nostra banda suonerà, in piazza Paolo Diacono, N. 6 pezzi di musica scelta.

Arta

Cosas de... Espana

(ossia la famosa truffa spagnuola)

Per mettere in guardia il pubblico, per togliere il pericolo che qualche gonzo cada vittima delle famose truffe spagnole non ancora cessate, credo bene pubblicare nella sua integrità ortografica la seguente lettera, pervenuto giorni fà al sig. Francesco Cella di Arta. La lettera porta il timbro postale di Madrid 22 Giugno 1902.

«*Egregio Signore.* Benchè non abbia il bene di conoscervi; che per le eccellenti notizie che ho sul conto vostro, l'amore paterno mi obbliga a scrivervi perchè dovendo realizzare nel vostro paese un affare del quale dipende l'avvenire di una carissima figlia, e non potendo agire per me stesso, mi sono deciso a rivolgermi a Lei in domanda da protezione per riuscire.

Ecco l'affare: Essendo colonnello d'un Reggimento del cavalleria dell'Esercito Spagnuolo dovetti visitare l'Italia nel mese Ottobre 1899 e allora mi vidi obbligato a sottrarre in un certo luogo vicino a Arta (con piano d'Arta) una cassetta d'acciaio contenendo la somma di 890.000 in oro e bigliotti delle banche Spagnuola e Francesa.

Attualmente mi trovo in questa prigione condannato in un processo politico a 15 anni di prigione alla Isola di Ferdinando Poo e dovendo partire prossimamente alla mia cattività prima della partenza desidero assicurare l'avvenire di mia carissima figlia, d'età 17 anni e pensionaria in un Collegio della Città di Coruña. Per realizzare questo desiderio mi rivolgo a Lei e vi significo che se Lei vorreste accordarmi la vostra protezione per ricuperare la somma sotterrata da me nel vostro paese, ricupererei il vostro servizio col 25 p. 100 ciò è lire 210.0.0 ma debbo avvertirvi che se Lei accettate la mia proposta doverete accettare anche le seguenti condizioni:

1.o Dovrete compromettervi a guardare in questo affare segreto assoluto e a osservare scrupolosamente tutte le mie istruzioni.

2.o Dovrete ammettere la presenza di mia diletta figlia alla operazione della scoperta della cassetta.

3.o Dovrete ricevere in casa vostra mia figlia e una Signora di mia fiducia che l'accompagnerà; perchè per ogni sicurezza mia figlia vi porterà i documenti per ritrovare la cassetta.

4.o Dovrete anticipare la somma occorrente per la spesa di viaggio delle due signore non potendo sostenerla io a motivo della mia precaria condizione attuale. Spero che la mia proposta e le mie condizioni saranno da lei accettate e in questa intelligenza pregovi farmi subito riscontro in proposito e vi darò ogni schiarimento sull'affare e dettagliate istruzioni per regolarvi, ma per evitare che la vostra risposta sia intervenuta dal capo di questa prigione, doverete spedirla sotto due busto con questo indirizzo *Senora Dona Primitila Bernedo Calle Lopez de Vega n. 33 Madrid.* Questa signora è di tutta mia fiducia la quale mi farà pervenire la vostra corrispondenza con ogni segreto e sicurezza ma per misura di prudenza non firmerete le vostre letture che con queste iniziali (R. - 39). In attesa di un vostro favorabile e sollecito riscontro, colla più distinta stima vi saluto. Vostro devoto servo Rodolfo Marguisdo Negron.

Prigioni militari di Madrid,
li 22 Giugno 1902.»

Reclami postali. — Altre volte ho avuto occasione di lamentare un serio inconveniente che si verifica nel nostro servizio postale. Specialmente in questi ultimi tempi, e quasi ogni giorno l'intera corrispondenza diretta a Piano d'Arta, o una parte di essa, arriva invece all'ufficio postale di Arta. Non so se il quotidiano disguido dipenda dal servizio postale ferroviario o dall'ufficio di Tolmezzo. L'ufficio postale di Piano d'Arta è stato creato per qualche cosa. L'inconveniente deve cessare, specialmente ora che siamo entrati nella stagione balneare.

Giro il reclamo a chi ha il dovere di provvedervi.

Pordenone.

Funebri solenni. — 8, *luglio (Toi)* — Ieri nel sobborgo Rorai, l'intera popolazione rese l'estreme onoranze alla salma del giovane Luigi Micheluz, che nell'ancor verde età di 19 anni venne in pochi giorni strappato all'amore della famiglia e del paese Operaio modello, intelligente, godeva larga stima dello stabilimento, tanto che un'ora prima dei funerali l'egregio sig. direttore sig. Steimman, ne ordinò la chiusura in segno di lutto. Senza esagerare, si può dire che oltre duemila persone abbiano partecipato al mesto corteo. Alla banda musicale del paese, si unì un bel numero di suonatori di Pordenone e Torre, cosicchè il numero complessivo dei bandisti risaliva a 70. Molte corone in fiori freschi coprivano la bara seguita dal nostro capo stazione sig. Signori, da molti impiegati dello stabilimento e da una moltitudine di popolo.

Parlarono in Cimitero i sig.ri Polese, Serafini, Gasparinetti Renato, Furlan e Panegos.

Alla famiglia desolata inviamo sincere condoglianze.

Movimento elettorale.

Elezioni provinciali.

CIVIDALE. — Restano dunque in campo tre liste: la clericale, di cui si dice che sia composta come segue: Brosadola dott. Giovanni, professore Goia Beniamino e prof. sacerdote Giuseppe Trinco; la lista dei liberali, composta del dot. cav. Geminiano Cucavaz, dell'avv. cav. Antonio Pollis e del co. cav. Guido de Puppi; la lista dei «partiti popolari, composta dei nomi seguenti: dott. cav. Geminiano Cucavaz, cav. Giacomo Gabrici e prof. cav. Francesco Musoni.

—

Ci si comunica che appena fu stabilita di proclamare, la candidatura del prof. Musoni, malgrado le dichiarazioni precedentemente da lui fatte di non accettare; fu propalata subito la voce della sua ineleggibilità per l'ufficio che cuopre. E si ricordò, in proposito, il caso del prof. Clodig. Senonchè, una più recente sentenza, anzi la più recente in proposito, e che non lascia luogo ad alcun dubbio, della Corte di Cassazione di Roma, in data 26 febbraio 1896 decise che i professori dei R. Istituti tecnici *sono eleggibili a consiglieri provinciali.* Questa informazione crediamo dover nostro di comunicare, affinchè gli elettori possano fare liberamente la loro scelta.

LATISANA. — *Particolari sulla riunione di Rivignano.* — Alla cartolina mandatavi ier sera, aggiungo queste ulteriori notizie:

Sostituire il defunto Comm. Milanese, che godeva le simpatie del distretto intero e fu amministratore intelligente, non era cosa facile — ed è perciò che un comitato quì sorto, convocò ieri alle ore 18 un gruppo di elettori e i sindaci dei comuni del distretto, per addivenire alla scelta del Candidato a Consigliere Provinciale del mandamento

Presiedeva l'adunanza, il signor *Alessandro Solimbergo,* il quale premessi gli scopi che avevano spinto il comitato a scomodare tante egregie persone, invitò i presenti ad affiatarsi sulla candidatura da proporsi a coprire l'importante carica di Consigliere Provinciale, e ciò per evitare un inutile dispersione di voti e per sentire il giudizio d'ogni centro del distretto.

Chiese ed ottenne la parola il *Conte Settimio Ottelio* il quale ricordò che da tanto tempo è nel voto di tutti che nella vita pubblica entri quell'anima buona, ma retriva a coprir cariche pubbliche, del *Conte Andrea Caratti di Paradiso* — ed affermò che egli ed amici suoi erano riusciti a vincerne la ritrosia, assicurando i presenti, che il Caratti, pur essendo schivo di mettersi avanti, non avrebbe mancato di accettarne la candidatura, se sul suo nome fossero converti i voti degli elettori.

Non l'applauso che sa di teatrale accolse la dichiarazione del Conte Ottelio, ma la sincera manifestazione di compiacimento si lesse sul volto di tutti — ed il nome del conte Caratti fu approvato ad unanimità.

Il candidato così favorevolmente accolto, non è nuovo a questo lembo di bassa friulana. Lavoratore, agricoltore attivo e intelligente, ha saputo crescer lustro al suo casato con la bontà del cuore, con la gentilezza dei modi, con il prendere a cuore l'interesse dei lavoratori!

La sua candidatura, se toglierà ogni ragione di dissenso, soffocherà pure ogni qualunque tentativo di opposizione, ed il suo nome raccoglierà non una votazione stentata o sollecitata, ma un plebiscito di stima e di ammirazione.

Fu pubblicato il seguente avviso:

Elettori!

Convenuti in Rivignano un gruppo di elettori, proclamarono ad unanimità la candidatura a Consigliere Provinciale del sig.

Conte Andrea Caratti

Il suo nome non ha bisogno di raccomandazioni.

Rivignano, 8 luglio 1902.

Alessandro Solimbergo, Gori cav. Giacomo, Ottelio conte Settimio, cav. Giorgio Gasperi, Marchese Asquino de Fabris, Olivier Giacomo, Girolamo conte di Codroipo, Naldi Domenico, Giuseppe Bearzi, Antonio Marzinotto, Guido De Michieli, Bainella Carlo, Della Valle Giovanni, Pertoldo ing. Andrea, Malero Isaia, Antonio Biasoni, Giovanni De Lorenzo, Comuzzi Beltrame, Collavini Tobia, Vida Italico, Balfoni Francesco, Rocco Rocco, Fabbro Arturo, Fantini Luigi, Battstutta Emilio, Lupieri Antonio, Carandoni Antonio, cav. Deodato Pelciso.

—

Contrariamente a quanto prevedevamo ieri, ci si informa che un gruppo di elettori latisanensi intende portare, quale candidato al consiglio provinciale, l'avv. Virgilio Tavani, il cui nome fu fatto sul nostro giornale fin da parecchi giorni or sono.

TARCENTO. Un piccolo cambiamento: mentre prima si parlava dell'avv. Mattiussi, oggi pare definitiva, da parte dei clericali, la proposta del nob. dott. Antonino Daciani. Insomma, chissà che prima di arrivare al 20 luglio, non si abbiano ancora alte e mutazioni!

AMPEZZO. Il nuovo consigliere sig. Osvaldo Nigris ha diretto agli elettori dei Comuni del Mandamento di Ampezzo, la seguente:

Vi ringrazio vivamente della spontanea e splendida prova di stima e fiducia che mi avete dato eleggendomi — domenica scorsa — a vostro Consigliere provinciale. Io, di condizione umile e deficiente delle qualità che si richiedono per tale ufficio, non meritava tanto onore. Dinanzi alla vostra significante manifestazione, a me non resta che accettare il mandato, che procurerò disimpegnare con indipendenza e rettitudine.

Ringraziandovi di nuovo, abbiatemi tutti

dev.
Os. Nigris.

Ampezzo, 9 luglio 1902.

Elezioni comunali.

CIVIDALE. Il partito liberale ha pubblicato il suo *Programma agli elettori,* nel quale espone, prima di tutto, ciò che dall'attuale amministrazione fu fatto per il Comune, dal giorno in cui fu costituita e affinchè essi possano «vedere come l'opera compiuta ed i «suoi principii direttivi contengano «una dichiarazione di fede, un pro«gramma, una promessa per l'avve«nire, ben altrimenti sicura e precisa «che ogni bandiera politica presa a «prestito da altri paesi e da altri par«titi. Alle *frasi* vuote ed ampollose» (dice il programma stesso) «noi con«trapponiamo i fatti e li lasciamo «parlare: agli elettori il giudizio se «questi o quelle sieno da preferirsi».

Enumera poi gli atti compiuti: la riforma della tassa di famiglia, abolendo le quote minime e liberando da tale aggravio ben 400 contribuenti fra i più poveri; miglioramenti negli stipendi ai salariati municipali; rivendicazione delle sostanze provenienti da legati, recuperando oltre 48000 lire; costituzione dell'asilo infantile e del patronato scolastico; restauro ed ampliamento delle scuole; riorganizzazione dei pubblici servizi (sanitario scolastico ecc. ecc); costruzione del nuovo cimitero e di quello di Rualis, S Guarzo e Purgessimo; migliorie nelle comunicazioni stradali; abbellimenti alla città, altri lavori pubblici eseguiti; i due problemi della illuminazione pubblica e dell'acquedotto risolte; e quest'ultimo non soltanto per la città ma ed anche per le frazioni; la nuova strada di accesso alla stazione, e il pubblico giardino che saranno presto un fatto compiuto; ecc.

E tutto questo, migliorando di molto il bilancio e senza aggravare, ma alleggerendo le tasse. Il

resoconto morale

del partito al potere, tocca inoltre e delle feste millennarie in onore di Paolo Diacono e le onoranze rese allo Zorutti, a Giacinto Gallina, alla Ristori; ed i restauri al Duomo (il comune vi contribuì con lire 3000) e le esposizioni mandamentali e il concorso nell'acquisto di tori pel miglioramento della razza bovina ecc.

«Mai l'amministrazione fu mossa da intenti partigiani o da interessi individuali, e cercò sempre di mantenersi equanime e salda nei proprii principii qualunque fosse l'acerba acrimonia con cui veniva apertamente assalita, e le subdole insidie che le venivano tese. Essa cercò sempre soltanto il bene del comune...»

Per l'avvenire, fra le opere da compiere alle quali vorrebbe dedicata l'attività della nuova amministrazione, il programma del partito liberale accenna, a mo' d'esempio alle seguenti:

«Fornir d'acqua le frazioni di Rubignacco e di Spessa, regolare le strade «che congiungono le frazioni ai vari «centri abitati, promuovere l'allaccia«mento telefonico di Cividale con U«dine; risolvere conformemente agli «interessi cittadini, la questione della «nuova ferrovia; istituire una ghiac«ciaia comunale, un campo dei giuochi «per le scuole cittadine; promuovere «nel maggior grado compatibile con «le forze economiche del comune, l'as«sistenza dei fanciulli indigenti, e l'i«struzione complementare a quelli de«ficienti — direttamente e col mezzo «delle istituzioni già esistenti; e nei ri«guardi delle finanze del comune, affran«care tutte le annualità passive perpetue «che gravano il bilancio, convertendole «in un prestito con ammortamento.

«Queste le linee generali del nostro «programma» — conchiude. — «Esse «sono, noi crediamo, veramente demo«cratiche, se per democrazia s'intende «l'amore per il popolo, la cura del «suo incremento, la fervida iniziativa «in favore d'ogni progresso materiale «e morale della città:

La *lista* messa in calce del programma è la seguente:

Angeli Giovanni Battista — Caneva Giuseppe — Coceani Luigi fu dottor Antonio — Morgante Ruggero — Moro Felice — Paciani Giuseppe — Pascoli Giuseppe di Sebastiano — Podrecca Antonio — Pollis Antonio — Rubini Domenico.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150.

Per l'anniversario doloroso.

Una idea gentile è quella che associò talune signore e signorine per l'anniversario doloroso, dal quale soltanto una ventina di giorni ci separa: il 29 luglio, la data funesta in cui il più buono dei Re fu spento da un assassino Un'idea gentile: di raccogliere fiori e fiori e intesserne una ghirlanda, che nel giorno nefasto si vorrebbe deporre sul busto in gesso di Re Umberto, che la grande sala della Ginnastica accoglie: unico «ricordo» che la città nostra finora abbia saputo dedicare al Re Martire.

Diamo qui il nome delle signore e signorine ch'ebbero la gentile idea: Augusta Pecolli, Umbertina di Chamery, Regina Rossi Piva, Ines Percotto, Margherita Pecolli. I fiori hanno da essere mandati — nei giorni 26 e 27 del corrente mese — in via Mercerie numero quattro.

Certamente, chi si prenderà l'iniziativa di una commemorazione, otterrà che il grande busto del nostro Umberto sia collocato non già, come l'anno decorso, sul portone dell'ex tempio, ma nell'interno, per rendere possibile che molti possano deporre — omaggio di reverente gratitudine — fiori e corone.

Anche si pensa di raccogliere offerte — per sottoscrizione popolare a dieci centesimi — allo scopo di guernire con ricco nastro, la corona, che con i fiori votivi mandati alle signore sopra ricordate, sarà intrecciato.

I Laureati.

Il chierico Giovanni Costantini, di Castions di Zoppola, ha conseguito all'Apollinare di Roma la laurea in filosofia.

— All'università di Bologna, si è laureato in medicina e chirurgia il nostro concittadino Giovanni Faioni.

Programma

dei pezzi musicali che la banda cittadina eseguirà questa sera 10 Luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Polka «Pst, pst»	L. Cuoghi
2. Gavotta «Amor secreto»	Resch
3. Finale II. «La Forza del Destino»	Verdi
4. «Fantasia Ungherese»	Bergmein
5. Racconto e Finale III «Lohengrin»	Wagner
6. Marcia «Universale»	Macchiotti

Vittima del lavoro.

A Saaralben (Germania) moriva, in seguito a rottura della colonna vertebrale riportata per caduta sul lavoro, Gio. Batt. Valerio, d'anni 52, muratore di Osoppo. Tanto rileviamo da una lettera che stamperemo domani.

L'apertura del Ricovero G. Marinelli sul Coglians.

Sabato, 12 corr., si aprirà il ricovero G. Marinelli, inaugurato l'anno passato sul Coglians. La conduzione, per la stazione corrente, è stata affidata al signor Michele Tolazzi di Collina.

Fu riattivato in modo pratico il sentiero alto e più breve fra il passo di Monte Croce e il ricovero.

Per solennizzare l'apertura, la Società Alpina Friulana ha indetto una gita al Ricovero; e le iscrizioni si ricevono a tutto oggi.

I «gitanti» da Udine (sono già una dozzina, comprese talune signore e signorine) partiranno col treno pontebbano delle 17.10 di domani; e pernotteranno a Paluzza, dove giungeranno circa alle ore 22. — Sabato, ore 4, partenza da Paluzza e arrivo al Ricovero alle 11 circa, fermandovisi fino a domenica mattina alle 6 circa. Dal Ricovero, a Comeglians, per Collina, Givigliana, Vuezzis, Gracco, Mieli; a Comeglians, pranzo: e di là, ritorno, in vettura, a Tolmezzo. Arrivo a Udine, alle 20.5 della sera.

Monte di Pietà di Udine.

Martedì 15 luglio ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi — *bollettino verde* — assunti a tutto 30 settembre 1900 e descritti nell'avviso esposto del p. v. sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Echi dei fallimenti.

Nel fallimento di Attilio Pascotto, da Fanna, fu reso esecutivo il riparto del 15 per cento.

Per i cresimandi.

Sabato, festa di S. Ermacora, Patrono dell'Arcidiocesi, l'Arcivescovo amministrerà la Cresima nella chiesa arcivescovile di S. Antonio Abate, alle ore 8 e dopo il pontificale a mezzodì.

Corso delle monete.

Austria Cor.	105.75	Germania	124 00
Romania	100 00	Napoleoni	20,15
Ster. inglesi	25.30		

Confutazione a vapore

di quel buon figliuolo di Falstaff.

Uff! con questo caldo è doventata faccenda uggiosa persino lo scorrere tra le colonne de' nostri Organi per annotare le corbellerie che le ingemmano. E solo pel caldo (dovrebbero ringraziarmi) lascierò in pace il *Paese* e l'*Evo,* alla confidente ammirazione dei loro amici.

Ma con l'*Effemeride Barduscana* c'è un conto da saldare. Un *Civis,* salito in boria, attacca la *Patria* nella sintassi, e finge di non capire, per l'esaltamento morboso di un trionfo fittizio!

Spiegazione al *Civis.* Il trionfo dei *Popolari* nei Comizj di Udine può dirsi *parvenza,* dacchè preceduto da battibecchi che rivelavano screzj profondi, e perchè dovuto alla astensione di tremille Elettori. Il successo spetta al *numero;* ma è sicurissimo che se v'hanno Elettori incoscienti, appartengono ai *Popolari.* E se con la loro scheda taluni intesero di affermare un'opinione libera e propria, questi erano vittime dell'inganno. Perchè si dava loro ad intendere che con quella scheda dovevasi combattere gli autoritari, i forcajuoli, la riazione. Dunque una bugia ed una *offesa,* invece della ragione, spingeva la turba de' *Popolari* alle urne.

Nè si illuda *Civis* dell'*Effemeride* che la *Patria* creda alla durata del trionfo di torbide Fazioni; no, perchè anzi crede che in tutta Italia i cosidetti *Partiti popolari* sieno avviati a periodo declinante, avendo stancata la pazienza dei buoni cittadini. Ma, pur troppo, l'opera di discordia, che funestò in questi ultimi anni, lascierà sinistre conseguenze durature.

Il *Civis* della *Barduscana* è persuaso sì o nò della chiarezza de' giudizj della *Patria?*

Se non è persuaso, legga quanto disse jeri il Foglio clericale, a proposito della chiacchierata dell'on. Caratti, alla vigilia delle elezioni, nel Teatro Nazionale. Che se l'*Effemeride* è Organo del Caratti (ossia, per maggior esattezza, d'una on. Triade di musica politica), l'onor. Caratti deve conoscere il *Civis,* e perciò col suo mezzo gli mando tanti saluti. E se è un *bulo,* che risponda alla dialettica dello scrittore clericale. E quanto duole (lo dico con serietà) di dover confessare che il Foglio clericale (lo dicano pur *Incrociato*) in quella sua polemica combatte a fil di logica!

Una parola, in fine, all'egregio uomo che dal 1 luglio siede maestro e donno sul *Giornale* di Via Savorgnana. Egli censurò la *Patria,* perchè (pur dichiarandosi avversa alla lista dei *Popolari*) parlò del Sindaco... come, dacch'è a Palazzo, parlarono concordi tutti gli Organi ed Organetti, volendo in qualche modo distinguerlo da talun Collega della Giunta. Ebbene, perchè questo contegno della *Patria* non abbia più ad essere detto, da nessuno, enigmatico o malizioso, assicuro l'egregio del *Giornale,* che il bozzetto del Direttore, di prossima pubblicazione, sui *Partiti popolari a Palazzo Civico,* spiegherà tutto.

Falstaff.

Ferite accidentali

Iersera venne medicato all'Ospitale Pietro Cremese di Luigi d'anni 10 per lussazione del gomito destro, guaribile in 20 giorni; stamane venne medicato Chiara Rizzi di Giacinto d'anni 4 per ferita alla gamba sinistra, guaribile in giorni nove; stamattina venne accolto Valentino Piutti fu Luigi d'anni 29, barbiere, per distrazione del piede sinistro, guaribile in giorni otto; tutte accidentali.

Circo equestre Zoppè

Oggi alle ore 9 avrà luogo la serata d'onore della bravissima famiglia Ferti, con programma interessante e di tutta novità.

Lo spettacolo verrà chiuso con la replica a richiesta generale della brillantissima pantomima: *L'orso e la sentinella.*

Corriere Giudiziario.

CORTE D' ASSISE DI UDINE.

Il terzo verdetto assolutorio.

Accusato: Bozzo Pietro di Gio. Batt. d'anni 38, di Pavia di Udine, attualmente dimorante a Tissano (S. Maria la Longa). Imputazione: offesa alla Maestà Sovrana ed approvazione di regicidio.

Difensore avv. Mario Bertacioli.

Il Bozzo, nel suo interrogatorio, dice che era il vino che parlava quella sera, e che nulla ricorda. Fa l'istoriato della sua famiglia: nessuno dei suoi antenati ebbe rapporti con la giustizia, nemmeno quali testimoni. Fu di leva della classe 66, ma venne dichiarato rividibile per due anni. Appena entrato sotto le armi, fu ammesso fra gli allievi carabinieri, legione di Ancona; fu carabiniere a piedi e a cavallo, ma in seguito a «dispiaceri,» lo trasferirono nel 3.o regg. genio, dove fu ricorporato cinque anni. Ebbe varie condanne militari per ubbriachezza e per indisciplinatezza.

Descrive amplamente tutti i suoi viaggi in America, ricordando le cose più minuziose, non ommettendo che a Buenos Ayres fu ricoverato nell'ospitale, riparto maniaci. Tornato in Italia, fu arrestato a Milano il giorno 12 marzo passato e con foglio di via mandato a Udine.

Aveva intenzione di ritornare in America, e per ciò richiese a quest'ufficio di P. S. il passaporto. Termina col giurare in nome di Cristo che nulla ricorda del fatto avvenuto in quella osteria: ringraziando Dio, la sua condotta fu sempre buona. Ora facciano i signori Magistrati quanto loro pare.

Rapporti e referenze corrispondono esattamente a quanto il Bozzo narrò.

I testi da escutersi sono 13 e s'incominciano col co. Agricola, sindaco di S Maria la Longa il quale dice che il Bozzo dimorò poco in paese; sentì dire dai coterranei che commetteva qualche stranezza quando era bevuto; ma egli non lo vide mai; non lo conosce, nemmeno.

Brevi anche gli altri testi, con deposizioni più o meno inconcludenti; tutti ammettono l'ubbriachezza dell'imputato, ad eccezione di una guardia di P. S. che la nega.

Il P. M., nella sua requisitoria, sostiene per entrambi i reati la responsabilità del Bozzo e termina chiedendone la condanna, pure attenuata e minorata.

L'avv. Bertacioli con brillante arringa dimostrò l'infermità di mente e chiese verdetto di assoluzione.

I Giurati emisero verdetto di assoluzione.

Il P. M. (Sostituto Procuratore Generale cav. Specher) domandò se la Corte ritenesse opportuno, dati i precedenti dell'accusato, di collocarlo in qualche manicomio, come maniaco pericoloso.

L'avv. Bertacioli sostenne non potersi invocare un tale provvedimento: la liberazione dell'imputato non presentare nessun pericolo: i tre mesi e mezzo di carcere presofferto essere già stato, per verdetto dei giurati, sofferti ingiustamente: non doversi ora pronunciare una sentenza per provvedimento che renderebbe tale ingiustizia anche maggiore.

E la Corte accoglie la tesi del difensore; e in base al verdetto, manda assolto l'imputato, ordinandone immediatamente la scarcerazione.

Mancato omicidio.

Questa mattina è cominciato il processo contro Taibero Giovanni detto Zante, di Giacomo, d'anni 31, sarto di Manazzons di Pinzano, celibe.

Egli è accusato:

1. di mancato omicidio per avere in Manazzons nel 23 fabbraio 1902, a fine di uccidere, esploso alla distanza di circa un metro un colpo di rivoltella contro Ciriani Federico, cogliendolo col proittile al costato sinistro e causandogli una lesione guarita in cinque giorni, avendo per sua parte compiuto tutto ciò che era necessario per uccidere il suddetto Ciriani;

2. di minacce a mano armata per avere in Manazzons nel 23 febbraio 1902, impugnando una rivoltella ed atteggiandosi con essa a sfidare gli astanti, minacciato i medesimi.

3. del delitto di porto abusivo d'arma proibita.

Vi sono 26 testimoni. Il processo durerà oggi e domani.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Rivista settimanale.

Grani.

Sempre buona la situazione di questo commercio, fra noi, con attiva domanda, sì che la merce trova facile collocamento.

Lo stato della Campagna. — In quanto alle nostre compagne, tutto prosegue regolare; senza lagni di sorta, meno qualchè plaga ove si comincia a desiderare la pioggia. Ovunque si sta continuanto alacremente, la mietitura della segala e del frumento, nonchè lo sfalcio dei foraggi. Il granoturco si presenta bene. Anche nelle viti, si è riscontrato un forte miglioramento sulla decade passata.

Frumento. Le partite vecchie sono poco domandate; le contrattazioni invece riuscirono animate nelle qualità nuove.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24 a 24 50 il vecchio, e da lire 20 a 22 il nuovo, secondo la qualità e stagionatura.

Granone. — Nel granone, la domanda è sempre attiva, specie le qualità nostrane, le quali sono bene pagate, scarseggiando alquanto le partite disponibili.

Si quotò da lire 12 50 a 13 25 l'Ettolitro, il nostrano, e da lire 14.75 a 15.25 il quintale l'Estero (primo costo)

Segala. — Animate le contrattazioni, essendo incominciato il nuovo raccolto; Vecchio esaurito. Si quotò da lire 9.50 a 11 l'Ettolitro, secondo la stagionatura.

Avena. — Nell'avena, le qualità vecchie e nuove sono bene trattate: parliamo delle qualità pugliesi, essendo la nostrana vecchia, esaurita. La nuova non vide ancora il momento.

Si quotò per quintale fuori dazio da lire 21 50 a 22 la puglia vecchia e da lire 18 50 a 19 la nuova, pure pugliese.

Mercato bozzoli.

GORIZIA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 9 luglio:

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata a tutt'oggi chilog. 55367 —; parziale oggi pesata 1198; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2.—; massimo 2.90; adeguato 2 61 6|10.

Mercato delle frutta

Udine, 10 luglio,

Ciliege 8 10. 11. 12, 14, 15, 16, 17, 18 19, 20, 21, 22, 25 35.
Pera 25. 35, 36 40, 45.
Prugne 12 18, 30.
Armellini 30, 45.
Pesche 30
Fragole 40, 45. 50, 55, 60.
Ribs 30.
Lampone 90.

Legumi.

Tegoline 12, 15, 16.
Patate 8.
Fagiuoletti. 35

Mercato grani.

Frumento nuovo: 14 25, 15 75 all'ettolitro.

Segala nuova: 10.25 10.50, 11, 11.20 contro 10 50 a 11 0 registrati martedì.

Granoturco: 12 40, a 13 40. sul mercato di martedì; oggi: 12, 12,75, 12.80, 13, 13.25.

Cinquantino: 11 15 11 25.

Da Trieste.

Onore ai nostri giovani!

9 luglio. — Già da parecchi anni, tra gli studenti delle nostre Scuole medie, vige l'usanza nobilissima di festeggiare il compimento degli studi con una elargizione, frutto di lunghi risparmi e di piccole privazioni, alla *Lega Nazionale*. Primi a dare il patriottico e generoso esempio, furono gli studenti del Ginnasio comunale: e l'esempio fu imitato negli anni seguenti da tutti gli altri. Ecco perchè dobbiamo registrare oggi con orgoglio avere i bravi licenziandi del Ginnasio comunale raccolte mille corone, destinandone 500 alla *Lega Nazionale*, e 500 agli studenti poveri del Ginnasio italiano di Pisino; e quelli dell'Accademia di Commercio, 240 corone pro Lega; e quelli del Ginnasio italiano di Capodistria 800 corone a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

All'eloquenza delle cifre, alla grandezza dell'atto, ogni commento torna inutile. Son fatti questi che, in mezzo alle miserie, alle piccinerie della vita presente, fanno penetrare un raggio di consolazione in fondo al cuore..

Soldati italiani di ritorno dalla Cina

Napoli 9. — E' giunto il piroscafo *Montenegro* colle truppe italiane reduci dalla Cina. Il ministro della guerra, i generali Mirri, Tardini, Mattioli e Como, il comandante del dipartimento, il direttore dell'arsenale e molti altri ufficiali di terra e di mare si sono recati a bordo a salutare i rimpatrianti.

Il ministro si compiacque moltissimo per l'ottimo stato di salute e per il felice viaggio trattenendosi a conversare affabilmente con tutti.

Re Edoardo.

Malumori per l'incoronazione.

Londra, *9.* La fissazione della data dell'incoronaziane per il mese di agosto, getta la costernazione fra gli albergatori ed altri commercianti, i quali dicono che la stagione sarà perduta se l'incoronazione si farà in questa data.

Numerose petizioni chiedono, che l'incoronazione abbia luogo a ottobre.

Il *Daily News* dice che l'opinione generale nel Parlamento è che sarebbe stato difficile scegliere una data più inopportuna e che, tanto dal punto di vista del Re che della popolazione, sarà pure inopportuno un cerimoniale fastoso. Le ultime voci dicono come probabili date dell'incoronazione il 12 od il 19 agosto.

Luigi Montico gerente responsabile

Ringraziamento.

La famiglia Livotti profondamente commossa per le tante dimostrazioni d'affetto usate al loro caro ed indimenticabile UMBERTO non trova parole che possano esternare la propria gratitudine. Un speciale ringraziamento al sig. Silvio Moro, Rodolfo e Roberto Burghart, dott. Canciani e ai sig. fratelli Da Paoli per la corona inviata. Chiede scusa delle involontarie ommissioni.

Dichiarazione.

A toglimento d'sinistre interpretazioni sugli avvisi pubblicati dalla *Patria del Friuli* in data 3 luglio 1902, dichiaro, che il mandato 21 novembre 1901 a rogiti Rubbazzer, non mi fu veramente revocato dall'imprenditore Dri Francesco di Tricesimo, ma per accordo scambievole si dichiarò cessato il mandato medesimo che io volontariamente restituii per originale al Dri che me lo aveva conferito.

7 luglio 1902.

Forghieri Libero.

AVVISO INTERESSANTE.

Si rende noto che la Ditta Fratelli Venturini e C. di Buia tengono in vendita presso la Stazione della Carnia, una grossa partita di legnami da Fuoco della qualità Faggio proveniente dai boschi della Carnia stessa, e tagliato in pezzi ad uso *Borre.*

Si assicura che questo legname è un combustibile eccellente, e lo si vende a prezzi discretissimi. Per trattative rivolgersi al signor *Venturini Giuseppe* Buia.

Buia, 7 luglio 1902.

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Seme Bachi Cellulare

delle migliori razze pure

e di pregiati incrociamenti

a prezzi e condizioni vantaggiose

PREMIATO

ALL'ESPOSIZIONE DI TORINO 1898

Rappresentante in Udine

CALICE UMBERTO

200 *Via Savorgnana N. 7*

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. **V. Costantini**

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulri.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Bevande raccomandate

per l'Estate

Granatina. Estratto dalla mela granata. Bibita simpaticissima e rinfrescante, combattente gli strati irritabili della gola. Alla bottiglia L. 2.50.

Soda Champagne. Igienica e deliziosa bibita molto rinfrescante; presa poi al Seltz presenta tutti i caratteri del vero Champagne. Alla bottiglia L. 2.50.

Menta Glaciale. Estingue la sete, ed è efficacissima per la digestione, facilitando pure la respirazione. Alla bottiglia L. 2.50

Sciroppo Caffè. Confezionato con puro Caffè Moka dissetatore, di sapore delicatissimo. Alla bottiglia L. 2.50.

Specialità

Alpen Bitter

In UDINE presso le bottiglierie ADOLFO PARMA, Mercatovecchio e Via Cavour ex GANCIA. 185

Ing.ri Fachini e Schiavi

Studio Tecnica industriale

Progetti — Preventivi — Perizie industriali — Liquidazioni sorveglianza e direzione di lavori — Stime. 106

Telef. 152 — UDINE — Via Manin.

Economia - Igiene - Salute

(Vedi avviso in 4.a pagina)

BANCA DI UDINE

ANNO XXIX — 30.o ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 306,284.49
Totale	L. 1,353,284.49

SITUAZIONE GENERALE

31 Maggio	ATTIVO.	30 Giugno
L. 293,858.81	Numerario in cassa	L. 298,334.08
» 7,866,581.02	Portafoglio Italia, Estero ed eff. all'incasso	» 7,257,990.73
» 11,176.55	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,449.50
» 935,223.12	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 914,289.47
» 1,455,263.57	Valori pubblici (di nostra proprietà L. 1,227,438.42) (applicati alla riserva » 306,084.25)	» 1,533,522.67
» —.—.—	Cedole da esigere	» 19 805.77
» 1,085.540.68	Conti correnti garantiti da deposito	» 1.079,380.25
» 2,624,251.61	Detti con Banche e corrispondenti	» 2,627,825.86
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 234,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 234.000.—
» 3,117,295.50	Depositi » antecipazioni	» 2,960,785 50
» 3,944,920.83	Depositi liberi a custodia	» 3,956,345.83
» 68.635.30	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 11,945.29
L. 21,640,617.39		L. 20,938,674.75

31 Maggio	PASSIVO.	30 Giugno
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 306,284 49	Fondo di riserva	» 306,284.49
» 2,749,339.15	Conti correnti fruttiferi	» 2,131,292.28
» 4,899,189.93	Depositi a risparmio	» 5,073,830.87
» 4,661,235.91	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,666,696.28
» 331,738.98	Conto titoli a riporto	» 331,738.98
» 3,639.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 3,577.32
» 234,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 234,000.—
» 3,117,295 50	Depositanti » antecipazioni	» 2,960,785.50
» 3,944,920.83	Depositanti liberi a custodia	» 3,956,345.83
» 295,972.78	Utili lordi del corrente esercizio depurati dagli int. pass.	» 177.123 20
L. 21,640,617.39	*Udine,* 9 luglio 1902.	L. 20,938,674.75

Il Sindaco Avv. G. B. BILLIA — Il Presidente GRAZIADIO LUZZATTO — Il Direttore G. MERZAGORA

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 1|2 0|0
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta . . . } 4 1|2 a 5 1|2 0|0
c) merci come da regolamento . . . }
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1|2 0|0
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1|2 0|0
Apre crediti in conto corrente garantito da deposito a . . . 4 3|4 0|0
Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** in tutte le piazze del Regno, gratuitamente.
Emette ASSEGNI A VISTA (CHEQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.
Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.
Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili — **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 maggio 1902	L. 2,749,339.15	
Depositi ricevuti in Giugno	» 814,401.43	
	L. 3,563,740.58	
Rimborsi fatti in giugno	» 1,432,448.33	
Esistenti al 30 giugno		L. 2,131,292.28

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 maggio 1901	L. 4,899,189.93	
Depositi ricevuti in giugno	» 584,482.70	
	L. 5,483,672.63	
Rimborsi fatti in giugno	» 409,841.76	
Esistenti al 30 giugno		L. 5,073,830.87
		Totale L. 7,205,123.15

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane. deboli di stomaco.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi- «danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

1 F. BISLERI e C. MILANO

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì, venerdì, domenica** alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritorno, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto. 190

Recapito al Caffè della Nave

Vendita

ghiaccio naturale all'ingrosso e al minuto presso 176

Bellina Giuseppe

Via Mercerie, 6

BATTAGLIA

Stabilimento Termale

BAGNI-FANGHI

GROTTA SUDORIFERA

Inalazione - Bagno elettrico - Massaggi

Cinque minuti dalla Stazione ferroviaria

Fermata di tutti i treni

Pensione da **8** a **10** lire.
Pensione speciale a *L.* **6.**
Abbonamento per le cure con facilitazioni eccezionali.

Concessionario:

ANTONIO VISENTINI

Recoaro, *Grande Hôtel Giorgetti*
Padova, *Hôtel Stella d'Oro* 151

Terrazziere

reduce da lavori dalla Baviera e Ungheria, assume lavori in terrazze, in granito ed in Portland e qualsiasi riparazione in mosaico.

Recapito in ***Torreano di Martignacco*** *e in UDINE presso il Parrucchiere* ***Italico Cargnelutti*** *via della Posta.*

VICHY GIOMMI STERILIZZATA IN SIFONI

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Pordonnet. **LE INSERZIONI**

Vere Polveri Vichy Castaldini

Premiate con Medaglia d'oro e Croce al merito alle Esposizioni di *Roma*, *Casale M.*, *Napoli*, *Parigi*, *ecc.*

Le sole prescritte dai Sigg. Medici perchè preparate con sali chimicamente puri e secondo formula di valente *Professore francese.*

Toniche per sostituire la *vera Vichy*; quindi utile nelle *affezioni delle Vie urinarie*, per *guarire i catarri dello stomaco, gl' ingorghi del fegato, intestini ecc.*

Le Veri Polveri Vichy Castaldini sono vendute in scatolette di cartone cuoio *bianco-verde* e *rosso* legato con cordoncino di cotone e suggellate con punzone di piombo. Si rifiuti tutte le altre perchè *dannose imitazioni.*

L. 0.60 Scatola per 10 Bottiglie

L. 0.65 per posta.

Inviare Cartolina Vaglia Postale alla Premiata *Farmacia Castaldini* Bologna.

Stabilimento Meccanico a forza Motrice
per la lavorazione del legno

Costruzioni Mobili, Pavimenti, Serramenti comuni ad uso Graz.

Specialità

Persiane a griglia con catenella

DE GIORGI e FERRAZUTTI
UDINE
Circonvallazione Porta Venezia
di fronte l' ASILO VOLPE

Cornici

LAVORAZIONE di imballaggi

Casse

per birra e gazzose ecc. ecc.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza
a prezzi da non temere concorrenza

Assortimento Portafogli - Portamonete
Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini
su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.
Prezzi convenientissimi

GAS ACELILENE

Impianti completi per illuminazione - Cucine brevettate garantite - Accessori d' ogni genere

CARBURO DI CALCE

Apparecchi premiati all' Esposizione Varesina 1901 colla Massima Onorificenza

Chiedere Catalogo dettagliato

ING. L. TROUBETKOYZ - Milano, Piazzale Magenta, N. 4

AVVISO

Nel negozio manifatture
ANTONIO BELTRAME
Via Paolo Canciani N. 7

sono in vendita lanerie fine per signora a L. **1.00** il metro, il cui prezzo reale di costo è di L. **2.00** e più. Questo ribasso eccezionale è possibile, per aver il proprietario fatto acquisto di un blocco di merci a prezzi ridottissimi.

Cogolo Francesco
callista provetto
Recapito: Faustino Savio, barbiere
MERCATOVECCHIO
e Casa, Via Grazzano N. 73.

Gelatine Antifecondative
del prof. Stefanucci - Ala
DELLA CLINICA MEDICA DI ROMA

L' uso di queste gelatine è di obbligo morale nella Tubercolosi, Sifilide, Cancro dei genitarii o di uno di essi, nelle malattie uterine, nei difetti anatomici della donna, ristrettezza del bacino ecc.

In vendita presso le principali farmacie
in tubetti da 12 — L. 2.50
Concessionario C. MENASCHY - ROMA

"Monarch,,
Grammofono-Concerto
Nuovi modelli perfezionati
da L. 75 - 100 - 125 - 250
DISCHI (suonate) a ***3,50*** *l' uno*

Canto
Banda
Discorsi
Orchestra
ecc.
alla forza naturale

GRAFOFONI da L. 25 - 35 - 50
Cilindri (suonate) di cera a L. 2.50 l' uno
Canto - Banda, ecc.

In vendita presso lo Stabilimento Musicale
ANNIBALE MORGANTE, Via della Posta - UDINE

VICHY-GIOMMI
Cesto con 25 bottiglie **L. 9.50** **STERILIZZATA** Cesto con 50 bottiglie **L. 18.50**

NEI PREMIAT STABILIMENTI DI
A. GIOMMI e C.
Milano — ***Torino*** — ***Bologna*** — ***Pesaro***
Via Lomazzo, 7 si preparano anche le acque: Via Branca, 21
Vals - Carlsbad - Janos, ecc. e i Sali di Carlsbad

«Le acque minerali artificiali sterilizzate Giommi, rispondono pienamente e non temono il confronto delle migliori e preconizzate acque minerali straniere.»
«Prof. G. MAZZONI, primario negli Ospedali di Roma.»

Col I. di luglio corrente

l' amministrazione ha messo in vigore, per le inserzioni a pagamento, le condizioni seguenti:

1. — Per ogni linea o spazio di linea carattere corpo dieci dei comunicati stampati nel corpo del giornale — cioè in qualunque parte di esso, prima della firma del gerente — **centesimi cinquanta.**

2. — Per ogni linea o spazio di linea corpo dieci, dei comunicati stampati dopo la firma del gerente, **centesimi trenta.**

3 — Per avvisi posti sotto la firma del gerente, la prima volta **centesimi venticinque** per **linea** o **spazio di linea:** per tre volte, una inserzione gratuita; per più di tre volte, prezzi da convenirsi.

4. — Avvisi su due colonne in terza pagina, altezza 25 righe, L. 5. — per la prima volta; lire 2 per le successive sino a cinque; oltre le cinque, lire 1.50 per volta.

5. — Per le **Comunicazioni di società, Istituti, di beneficenza, Opere pie** ecc., come annunci di morte di un socio, invito ai funebri di lui, ringraziamenti per oblazioni, convocazioni di assemblee od altre d'interesse della Società o dell' Istituto ecc., il prezzo è ridotto a L. 1.— per inserzione.

6. — Per le inzerzioni in IV pagina prezzi da convenirsi.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.20	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
P. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
O. 17.35	20.45	O. 16.55	19.40
D. 17.10	19.10	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.02
M. 17.56	D. 18.57	21.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.—	6.30	M. 6.55	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.30

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 14.31	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.53

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

PARTENZE Da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI A S. Daniele	PARTENZE Da S. Daniele	ARRIVI A Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.35	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
treno festivo			treno festivo		
20.15		12.35	20.35		21.55

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana
Maestro docente: **Pietro de Carina**
Recapito: Caffè Nuovo
e casa al ponte Poscolle N. 8.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazione per Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

PIETRO BISUTTI
Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10

Lastre — Terraglie — Porcellane — Vetrerie
LUCI E CRISTALLI DA VETRINA
VETRI con RETE metallica per tettoie e pavimenti

BOTTIGLIE per **VINI** d' ogni qualità e tenute
Turaccioli · Macchine a imbottigliare - Depuratori ecc

SPECCHIERE con **cornice** a **Prezzi Ridotti**
ARTICOLI CASALINGHI
Tappeti e Nettapiedi in Cocco 94

Economia - Igiene - Salute

CAMILLO DUPRÉ & C.i BOLOGNA
Via Montana, 4 (dal Teatro Contavalli)

Premiato Stabilimento
ACQUE MINERALI MEDICINALI ARTIFICIALI

Uso **VICHY** diuretica, digestiva, dissetante
Bottiglie mezze per Buffèt, Alberghi, Ristoranti, ecc.
» **KARLSBAD** blandamente lassativa
» **JANOS** ottima per le emorroidi e le stitichezze è il miglior purgante!
» **S. MARCO - VALS - MONTECATINI** (tipo Tettuccio)
FERRUGINOSA ARSENICALE DUPRÈ ottima per l' anemia
CALCIOLITICA DUPRÈ gradevole, inalterabile, efficacissima nella dispepsia ed alterazioni renali e vescicali.
SALI ARTIFICIALI uso **KARLSBADER** i più indicati nei catarri intestinali e nei bruciori di stomaco.

POLVERI per **VICHY ARTIFICIALI** in scatole da 10 e 20 dosi da litro
MONTECATINI » (tipo Tettuccio) in scatole da 12 dosi da litro.

CENTINAIA di CERTIFICATI MEDICI (opuscoli gratis a richiesta) tra cui quelli di illustrazioni mediche come il MURRI, DE GIOVANNI, MASSALONGO, PORRO, GENERALI ecc. assicurano dell' efficacia dei prodotti della Ditta che si **vendono ovunque.**

FORNITORI delle Cliniche di Bologna e primarie d' Italia.

"SPUMANTINA,,
Gazosa in polvere ai vari profumi (scatola da 6 dosi)

Ultima onorificenza GRAND PRIX PARIGI 1902

Deposito importante per Udine presso il sig. Giacomo Commessatti farmacista.

Per inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare antecipato.

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco